

**ARGOMENTO 1:** Il secondo incontro presenta alcuni errori che sono stati commessi dalle scuole nella fase di avvio della valutazione descrittiva

### **1. PRIMO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L'ATTENZIONE**

E' importante distinguere

VALUTAZIONI IN ITINERE

VALUTAZIONE CONCLUSIVE (fine quadrimestre)

Le valutazioni in itinere sono OSSERVAZIONI.

Analizzate il file LE VERIFICHE IN ITINERE e la PROPOSTA

Fate le vostre osservazioni o mettete a punto una PROPOSTA ALTERNATIVA

### **2. SECONDO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L'ATTENZIONE**

(già in parte presente ne file LE VERIFICHE IN ITINERE, nella tabella che stabilisce il confronto tra verifiche in itinere e verifiche conclusive)

In alcuni casi, nella descrizione, a fine quadrimestre, del livello conseguito dall'alunno NON SONO STATE PRESE in considerazione le 4 DIMENSIONI PREVISTE dalla normativa

AUTONOMIA

SITUAZIONI

RISORSE

CONTINUITA'

**DEVO INVECE PRENDERE in considerazione queste 4 dimensioni;** possono aggiungerne altre, ma ATTENZIONE a NON rendere troppo complesso il giudizio descrittivo

### 3. TERZO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L'ATTENZIONE

In alcuni casi sono state utilizzate descrizioni diverse per lo stesso livello

#### **STORIA**

##### **AVANZATO**

L'alunna è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, sia in termini di abilità e utilizzo delle tecniche.

Dimostra autonomia nel lavoro, riflessione personale, capacità di rielaborazione e di trasferimento delle conoscenze maturate.

I tempi di applicazione e concentrazione sono molto positivi.

Il ritmo di apprendimento è notevole e in continua evoluzione.

#### **GEOGRAFIA**

##### **AVANZATO**

L'alunna è pienamente competente, sia in termini di conoscenze/nozioni, sia in termini di abilità e utilizzo delle tecniche.

Si dimostra autonoma in tutti i contesti.

I tempi di applicazione e di concentrazione sono molto positivi.

Il ritmo di apprendimento è in continua evoluzione.

E' importante RIVEDERE le RUBRICHE delle diverse discipline per verificare

- che siano presenti le 4 dimensioni

AUTONOMIA

SITUAZIONI

RISORSE

CONTINUITA'

- che non ci siano differenze tra i pari livelli nelle diverse discipline

Organizzazione del lavoro:

Prendete in considerazione i due file

LE RUBRICHE-ASPETTI GENERALI

LE RUBRICHE-COME VANNO RIVISTE

Lavorate alla revisione con questa suddivisione dei lavori

MASONE:

matematica

tecnologia

CAMPO LIGURE

Storia - geografia

Ed. civica

ROSSIGLIONE e TIGLIETO

inglese

educazioni

#### 4. QUARTO ASPETTO SU CUI VIENE RICHIAMATA L'ATTENZIONE

IL GIUDIZIO GLOBALE NON HA I LIVELLI – IL COMPORTAMENTO NON HA I LIVELLI

IL GIUDIZIO DI RELIGIONE e ALTERNATIVA NON HA I LIVELLI

---

Dopo l'analisi degli errori commessi più frequentemente (non nel nostro Istituto, ma in generale, nelle diverse scuole del territorio) affrontiamo altri argomenti

**ARGOMENTO 2:** A cosa prestare attenzione nella **stesura** del GIUDIZIO DESCRITTIVO di FINE QUADRIMESTRE?

E' importante CONTESTUALIZZARE GLI APPRENDIMENTI E DESCRIVERE I PROCESSI; si possono indicare AZIONI DI MIGLIORAMENTO; si può inserire una parte relativa all'AUTOVALUTAZIONE

## Esempio A3: contestualizzare gli apprendimenti e descrivere i processi

ITALIANO		
OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	DESCRIZIONE DEL LIVELLO RAGGIUNTO RELATIVO AGLI OBIETTIVI	PROFILO DESCRITTIVO
<p>-prendere la parola negli scambi comunicativi (rispettando i turni di parola)</p> <p>-comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorso affrontati in classe</p> <p>-raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta</p>	AVANZATO	<p>Sofia partecipa durante le discussioni rispettando i turni di parola e facendo riferimento agli scambi dei compagni, durante il Consiglio e le discussioni è in grado di formulare delle sintesi per prendere delle decisioni di gruppo. Racconta episodi vissuti nel contesto scolastico ed extrascolastico nei momenti strutturati e spontaneamente durante le interazioni con compagni e gli insegnanti.</p>
<p>-leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni</p> <p>-confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (efficacia comunicativa)</p>	INTERMEDIO	<p>Legge i testi cogliendo l'argomento e a volte dimostra di saper collegare le informazioni con testi letti in precedenza. Utilizza il dizionario quando trova delle parole che non conosce. Da suggerimenti per migliorare la funzione comunicativa dei propri testi liberi e delle produzioni dei compagni, in particolare quando devono essere inseriti nel giornale di scuola.</p>
<p>-produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti e connessi con situazioni quotidiane</p> <p>-comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole</p> <p>-prestare attenzione alla grafia e applicare le conoscenze ortografiche.</p>	BASE	<p>Scrive semplici e brevi testi elaborati in una prima fase in modo collettivo relativi a ricette, istruzioni e lettere. Utilizza gli strumenti di correzione messi a disposizione per curare l'ortografia dei testi.</p>

## Esempio A3: promuovere azioni di miglioramento

TECNOLOGIA		
OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	PROFILO DESCRITTIVO
Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.	INTERMEDIO	<p>Giorgio ha progettato e realizzato un oggetto con le tecniche proposte in classe durante l'attività collettiva, scegliendo gli strumenti idonei per realizzarlo. Ha condiviso con i compagni le difficoltà incontrate durante l'esecuzione, sapendo trovare delle soluzioni per portare a termine il lavoro.</p> <p>Disegna figure geometriche utilizzando il righello e seguendo le azioni presentate durante le attività didattiche.</p>
Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	BASE	<p>Per migliorare la precisione del disegno e l'autonomia durante le rappresentazioni geometriche si potrebbe favorire l'esercitazione in diversi contesti e con regolarità, impiegando tempi più distesi per l'esecuzione.</p>

## Esempio A 3: processi di autovalutazione

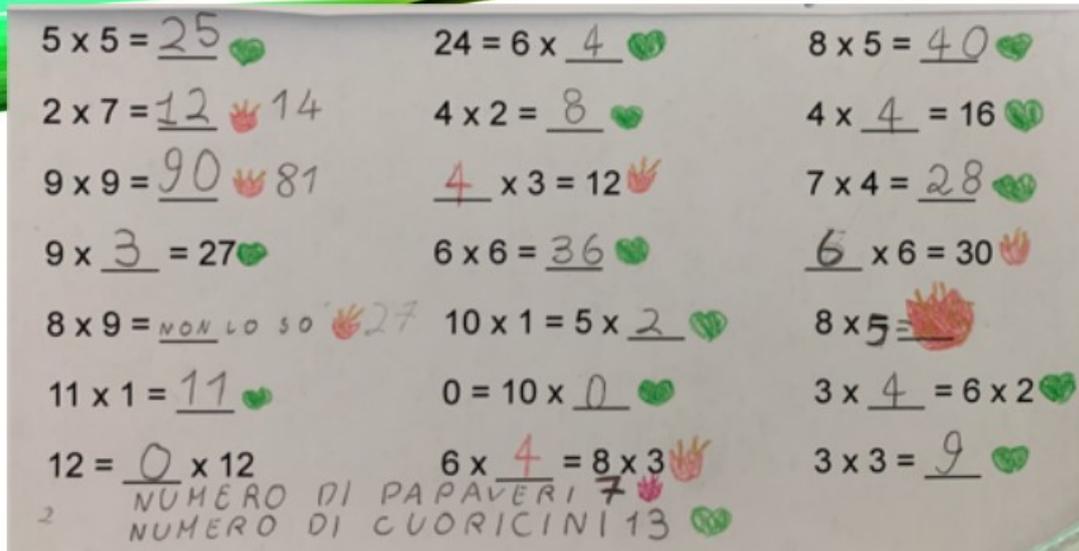
MATEMATICA		
OBIETTIVI RAPPRESENTATIVI DEL TRIMESTRE/QUADRIMESTRE	LIVELLO RAGGIUNTO	PROFILO DESCRITTIVO
<ul style="list-style-type: none"> <li>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li> <li>Misurare grandezze utilizzando sia unità arbitrarie e strumenti convenzionali.</li> </ul>	AVANZATO	<p>Anna riconosce, denomina e descrive le figure geometriche durante le attività strutturate in classe e in quelle di osservazione degli oggetti durante le uscite didattiche.</p> <p>Anche in situazioni nuove misura grandezze utilizzando unità arbitrarie e strumenti convenzionali.</p> <p>Riproduce diagrammi, schemi e tabelle con il supporto di modelli costruiti in classe, sapendo leggere dati e relazioni.</p> <p>Spiega il procedimento che ha seguito per risolvere situazioni problematiche proposte. Chiede spiegazioni ai compagni e alle insegnanti quando il procedimento non le risulta chiaro.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.</li> <li>Spiegare il procedimento seguito per risolvere problemi.</li> </ul>	INTERMEDIO	<p>Utilizza la struttura moltiplicativa e sa trovare i risultati delle tabelline con l'utilizzo della tavola pitagorica. Applica gli algoritmi delle operazioni con il supporto di un elenco di passaggi costruito con la classe o con la guida dell'insegnante.</p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione</li> <li>Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi usuali.</li> </ul>	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	<p><i>Durante i momenti di autovalutazione settimanale, Anna utilizza gli strumenti di autocorrezione in autonomia ed è in grado di valutare se il lavoro programmato è stato completato nei tempi previsti. Individua gli elementi di criticità del proprio lavoro: per esempio si accorge degli errori di calcolo e chiede aiuto agli insegnanti durante i momenti di incertezza. Prevede alcune azioni per migliorare il proprio lavoro e ne tiene conto in fase di revisione.</i></p>

### **ARGOMENTO 3: LE SITUAZIONI NON NOTE – IL FEEDBACK – L'AUTOVALUTAZIONE**

Come faccio a spingere verso situazioni NON NOTE?

**Guardate il FILMATO SU SITUAZIONI NON NOTE**

Al termine: Compito da svolgere



Provate a fornire un feedback valutativo di questa prova (la correzione della prova è stata fatta in classe – correzione collettiva)

Durante lo svolgimento della prova, l'alunna non ha chiesto aiuto all'insegnante, non ha utilizzato strumenti quali ad es tavole pitagoriche

Confrontatevi su questi aspetti: QUALI CARATTERISTICHE DEVE AVERE IL FEEDBACK?

Eccone alcune. Siete d'accordo? Condividete i significati delle caratteristiche indicate. Ce ne sono altre secondo voi?

a) deve valorizzare il positivo

b) deve porre attenzione ai processi nell'ottica della METACOGNIZIONE

c) deve fornire informazioni su autonomia – situazioni – risorse; deve comunicare qualcosa in relazione alle dimensioni che per noi contano

Confrontatevi su questo altro punto

Non si lavora solo su CORRETTEZZA – C'è distinzione tra correzione e valutazione

Qual è la distinzione?

Provate a individuare le differenze

Correzione è	Valutazione è

Vedere i due filmati sull'AUTOVALUTAZIONE

Si fa riferimento all'autore Charles Hadji – testo: La valutazione delle azioni educative

Quali sono gli aspetti più importanti dell'autovalutazione e quali le relazioni con la valutazione che l'insegnante deve stabilire?

#### **Argomento 4: LA FORMULAZIONE OBIETTIVI**

Consegnare a ciascun docente del gruppo lavoro quanto segue:

Dalle Linee guida:

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.
2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:
  - l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, ecc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;
  - i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento

Indicare (scrivere accanto) , per ciascun obiettivo, se è formulato correttamente, ossia contiene una esplicitazione sufficientemente chiara del comportamento individuato e non troppo ampia (per poter essere valutata).

FORMULATO CORRETTAMENTE: Sì

FORMULATO NON CORRETTAMENTE: No

1. ESEGUIRE ORALMENTE OPERAZIONI CN I NUMERI DECIMALI
2. ASCOLTARE ATTENTAMENTE E COMPRENDERE CORRETTAMENTE
3. SCRIVI UN MESSAGGIO IN INGLESE AL TUO AMICO JOHN PER SALUTARLO
4. RIORDINARE UNA SERIE DI EVENTI IN SUCCESSIONE LOGICA E CRONOLOGICA
5. COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELLE FONTI NELLA RICOSTRUZIONE STORICA
6. LEGGERE IN MODO RAPIDO E CORRETTO UN TESTO

Dopo che tutti hanno completato, visualizzare il filmato

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI

E

FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI2

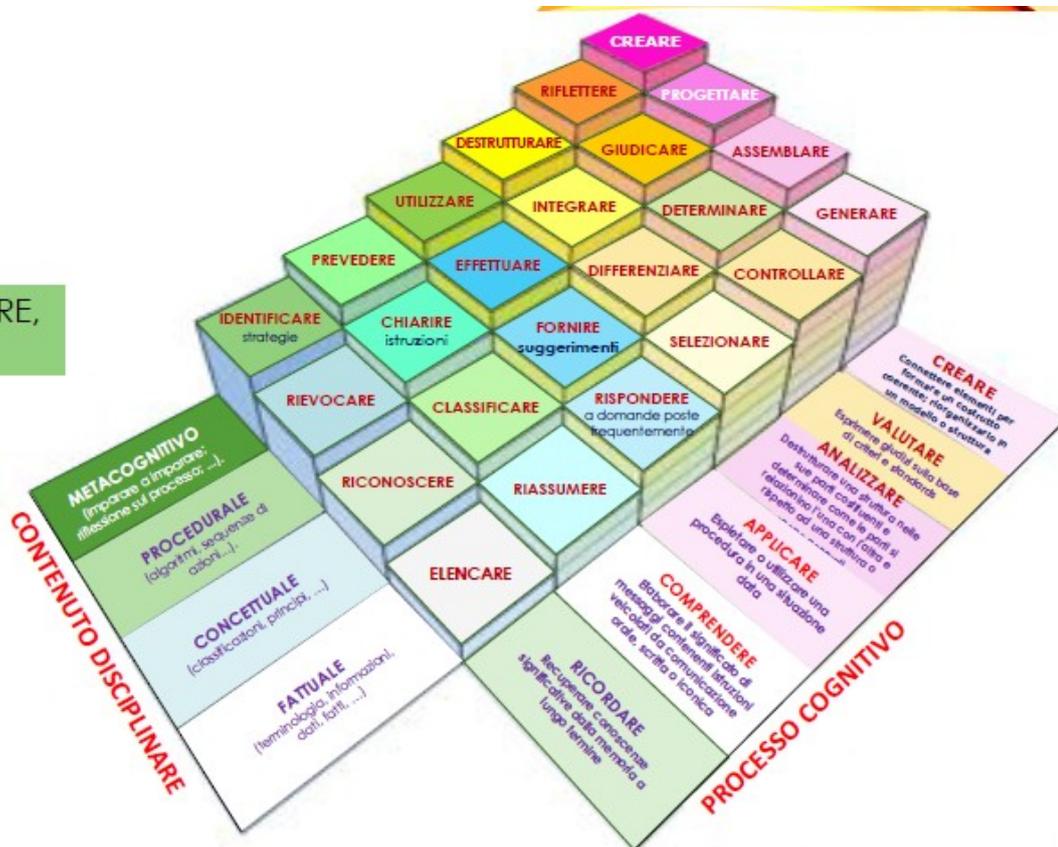
Per la formulazione degli obiettivi può essere utile la tassonomia



AL POSTO DI CONOSCERE,  
SAPERE...

Revisione della  
tassonomia di Bloom  
di Anderson e  
Krathwohl (2011)

Elaborazione AGRUSTI



## Argomento 5: DALLA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI ALLA RIFLESSIONE SULLE RISORSE

Visione filmato RISORSE

Guardate il filmato e cercate di rispondere a questa domanda, da intendersi quali guida per la riflessione

In quale relazione sono RISORSE e DIDATTICA ESPLORATIVA?